

Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, in conformità con il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (“Sustainable Finance Disclosure Regulation” o “SFDR”)

Integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali di MCP riguardanti gli investimenti¹.

MCP si impegna affinché il proprio modello di *business* e quello delle aziende in cui investe sia sostenibile nel tempo. A questo fine, MCP:

- Rispetta sia la lettera sia lo spirito del SFDR.
- Agisce con integrità in tutti i rapporti.
- Adotta un approccio responsabile agli investimenti, durante l'intero ciclo di investimento.
- Fa proprio il concetto di *business sustainability*, analizzandone in modo continuativo il legame con la crescita e con la creazione di valore per gli *stakeholders*.
- Gestisce attivamente le variabili ambientali, sociali e di governance (“variabili ESG”):
 - Rispettando le linee guida e le migliori *practices* a livello internazionale in materia ESG.
 - Analizzando, prima di ogni investimento, il potenziale impatto dell'azienda sull'ambiente, sui lavoratori, sulla comunità e sulla società nel suo complesso.
 - Agendo responsabilmente nei confronti dell'ambiente, puntando ad un uso sostenibile delle risorse, evitando lo smaltimento irresponsabile di prodotti pericolosi.
 - Assicurando che i diritti umani siano sempre rispettati e che non ci siano sfruttamento del lavoro minorile.
 - Garantendo che non vi sia concussione o corruzione in nessuno dei rapporti commerciali.
 - Promuovendo nelle aziende in portafoglio, una cultura della diversità e dell'inclusione, incoraggiando la crescita e la fidelizzazione dei dipendenti.

I rischi di sostenibilità sono integrati nei processi decisionali di investimento di MCP, in particolare attraverso i seguenti strumenti:

- **ESG Policy** che prevede quali debbano essere le azioni che il team MCP intraprende durante lo *screening* di potenziali nuovi investimenti (fase *pre-closing*), l'*holding period* e nella fase di disinvestimento.
- **Action Plan** a livello di *portfolio company*, descrivente le azioni da implementare per risolvere e/o mitigare le problematiche ESG emerse in occasione del primo investimento o successivamente, durante l'*holding period*.
- **No Touch List** che include quei settori merceologici i) per i quali il team MCP non è in grado di proporre un processo trasformativo fattibile e/o ii) che sono caratterizzati da un sistema valoriale non coerente con quello di MCP. L'elenco, *inter alia*, include:

¹ SFDR, Art. 3: “Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità: I partecipanti ai mercati finanziari pubblicano sui loro siti web informazioni circa le rispettive politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei loro processi decisionali relativi agli investimenti”.

- o Esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile, lignite, petrolio non convenzionale (es. shale oil, tar sand) e gas non convenzionale.
- o Produzione e distribuzione di armi.
- o Gioco d'azzardo.
- o Produzione e distribuzione di prodotti contenenti tabacco, marijuana, cocaina, a meno che non debbano essere utilizzati a fini terapeutici.

In aggiunta, dal 2022 un ESG Officer dedicato consente a MCP di presidiare più efficacemente la funzione ESG, i processi trasformativi e la performance ESG a livello di *portfolio company* e l'attività di reporting interna e verso gli *stakeholders*.

Trasparenza sugli effetti negativi delle decisioni di investimento in materia di sostenibilità².

L'investimento responsabile, e di conseguenza la gestione responsabile dell'investimento durante l'*holding period*, richiedono:

- 1) prima di ogni investimento, un'analisi approfondita dei rischi di sostenibilità ed un processo decisionale disciplinato che tenga ben presente i risultati di questa analisi.
- 2) Durante l'*holding period*, un'azione coordinata, volta a mitigare o risolvere in modo appropriato i rischi di sostenibilità emersi.

Prima di ogni investimento, MCP, con il supporto di professionisti esterni, verifica l'esistenza di rischi e opportunità in ambito ESG. Le conclusioni di questa analisi sono incluse nell'Investment Report. In questa fase, precedente all'investimento, MCP identifica i rischi di sostenibilità e ne valuta natura, ampiezza e fattori di mitigazione: l'opportunità di investimento viene rifiutata se i rischi sono ritenuti troppo significativi e/o non adeguatamente mitigabili.

Nei casi invece in cui i rischi di sostenibilità siano ritenuti accettabili, MCP elabora un **Action Plan** insieme al management team della *portfolio company* per individuare le criticità e stabilire le priorità. I rischi di sostenibilità sono integrati nella *Risk Management Policy* di MCP.

Durante l'*holding period*, MCP mantiene un dialogo regolare con le società in portafoglio, partecipando alle riunioni degli organi preposti (CdA, comitati esecutivi, etc.) ed interagendo in modo continuativo con i manager della funzione ESG.

² SFDR, Articolo 4: "Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto

1. I partecipanti ai mercati finanziari pubblicano e aggiornano sui propri siti web:

a) in caso prendano in considerazione gli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, una dichiarazione concernente la due diligence di tali effetti, tenendo debitamente conto delle dimensioni di tali effetti e della natura e ampiezza delle attività e della tipologia dei prodotti finanziari che rendono disponibili; oppure b) in caso non prendano in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, una chiara motivazione di tale mancata considerazione comprese, se del caso, informazioni concernenti se e quando intendono prendere in considerazione tali effetti negativi.

2. I partecipanti ai mercati finanziari includono nelle informazioni fornite conformemente al paragrafo 1, lettera a), almeno quanto segue: a) informazioni sulle loro politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità e relativi indicatori; b) una descrizione dei principali effetti negativi per la sostenibilità e di qualsiasi azione adottata in relazione a ciò o, se del caso, programmata; c) brevi sintesi delle politiche di impegno ai sensi dell'articolo 3 octies della direttiva 2007/36/CE, ove applicabile; d) un riferimento alla loro osservanza dei codici di condotta d'impresa responsabile e delle norme riconosciute a livello internazionale in materia di due diligence e di reporting e, se del caso, al grado della loro conformità agli obiettivi previsti dall'accordo di Parigi [..]".

Negli incontri periodici vengono rivisti e discussi i *Key Performance Indicators (KPIs)* ed i principali sviluppi dell'**Action Plan**. Se emergono nuove tematiche ESG durante l'*holding period*, queste vengono incluse nel perimetro d'analisi. Se viene identificata una problematica ESG rilevante, l'ESG Officer informa tempestivamente il Portfolio Manager e, a seconda della gravità, il Comitato Esecutivo ed il CdA.

Dal 2020, MCP ha avviato un programma di monitoraggio che coinvolgeva alcune *portfolio companies*: queste erano tenute a compilare un questionario annuale informativo che permetteva di monitorare in modo più efficace le iniziative in ambito ESG, introducendo eventuali azioni correttive. Il monitoraggio si è esteso a tutte le società di portafoglio a partire dal 2022.

MCP aggiorna periodicamente gli investitori dei propri fondi di investimento sugli sviluppi - in ambito ESG - a livello di *portfolio companies*. Dal 2022, in particolare, MCP produce un **Report ESG** descrivente le azioni intraprese e gli obiettivi individuati e/o conseguiti.

Integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali riguardanti gli investimenti: effetti sulla remuneration policy di gruppo³.

La remuneration policy in MCP prevede una componente fissa ed una variabile. Per determinare la componente variabile - per i membri dello staff attivamente coinvolti nel monitoraggio e nella gestione dei rischi di sostenibilità - si considerano anche parametri qualitativi e quantitativi afferenti all'area ESG. Tuttavia, questi sono stabiliti in modo tale che tale componente non incoraggi un'eccessiva assunzione di rischi da parte del dipendente.

Per ulteriori informazioni su come MCP integra i criteri ESG nei propri processi decisionali e di gestione delle aziende in portafoglio, scrivere a corporate@mcpinvest.com o contattare i nostri uffici al +352 220 117 23.

³ SFDR, Articolo 5: "Trasparenza delle politiche di remunerazione relativamente all'integrazione dei rischi di sostenibilità:

1. I partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari includono nelle loro politiche di remunerazione informazioni su come tali politiche siano coerenti con l'integrazione dei rischi di sostenibilità e pubblicano tali informazioni sui loro siti web [..]".